

Centrodestra L'ex sottosegretario esulta per l'avvicinamento della Poli al Pdl e "azzarda" **E Mantovano ora vuole pure l'Udc**



Alfredo Mantovano

“Uno dei non pochi effetti positivi delle "primarie" leccesi è aver accelerato quel percorso di allargamento del Centrodestra nel capoluogo salentino, a lungo auspicato”. E' l'ex sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano, da sempre schierato per la riappacificazione fra Pdl e Poli Bortone, ad esultare per l'avanzamento del dialogo fra le due anime del centrodestra leccese. Anzi, Mantovano va anche oltre e auspica nel rientro dell'Udc nella coalizione: “Uno schieramento che riunisca tutte le forze che non si collocano a Sinistra - è infatti la speranza di Mantovano - è il modo migliore per rispettare la volontà dell'elettore moderato: il quale, non vota dall'altra parte, e tuttavia non condivide, e spesso sanziona col non voto, le divisioni nel Centrode-

stra. Il rientro a pieno titolo della sen. Poli Bortone in tale schieramento - continua l'ex sottosegretario - dopo la ricomposizione trovata sul piano nazionale, è un passo importante. I passaggi successivi devono essere contenutistico e politico. Parlare di contenuti è fare in modo che l'unità sia recuperata attorno a programmi e progetti concreti, come d'altronde sottolinea nella sua lettera la sen. Poli Bortone. Il dato politico è completare l'opera - è l'indicazione di Mantovano -, e far sì che anche l'Udc sia della partita, in nome del di più che avvicina tale forza politica al Centrodestra rispetto a un Centrosinistra che ricomprende Sel. Il lavoro nei prossimi giorni - conclude - dovrà procedere in tale direzione”.